



Strategie e metodi di acquisizione linguistica per
alunni CCNI

Italiano «*lingua di contatto*»

Michela Lupia
Ref Inclusione UST Pisa

Chi sono gli alunni Con Cittadinanza non italiana

(MIUR, *Linee Guida* febbraio 2014)

- Alunni con cittadinanza non italiana: termine ufficiale (linguaggio burocratico)
- Alunni con ambiente familiare non italofono (competenze in L1?)
- Minori non accompagnati
- Alunni figli di coppie miste (bilinguismo)
- Alunni arrivati per adozioni internazionali
- Alunni rom, sinti e caminanti (evasione scolastica e frequenza irregolare)



La migrazione: cambiamento e disorientamento nella percezione di sé



- modifica dello spazio geografico (riadattamento a oggetti, ambienti, luoghi differenti)
- modifica dello spazio del corpo e della percezione di sé
- cambiamento della percezione già elaborata del livello socio-economico della famiglia e del prestigio del capofamiglia
- modifica dello spazio linguistico: language-shock
- Sdoppiamento: biculturalismo



Cenni di educazione interculturale

Una scuola...tanti mondi

Didattica interculturale: una mappa dei principali metodi



1. Metodo narrativo
2. Metodo comparativo
3. Metodo decostruttivo
4. Metodo del decentramento
5. Metodo della restituzione



Cenni di educazione linguistica

Una scuola...tante lingue

La situazione linguistica di bambini e adolescenti migranti



- **Solo bilinguismo (L1-L2)?**
- **Una situazione complessa (LM, L1, L2, LS...)**
- **Il “bilinguismo sottrattivo” o “semilinguismo”**
- **L’educazione interculturale bilingue: un modello ideale**
- **L’italiano da L2 a “lingua di contatto”**

Una mappa dei bisogni



- **Bisogni linguistico-comunicativi:
l'**italiano** come obiettivo**
- **Bisogni formativi:
l'**italiano** come strumento per acquisire competenze e abilità complesse**
- **Bisogni di natura affettiva, psicologica, socio-relazionale → processi di costruzione e di ricostruzione dell'identità personale**

“Obiettivo italiano”: un cammino in tre tappe (Linee Guida febbraio 2014)

- Alcune variabili: strategie sociali, strategie cognitive, fase del silenzio
- Linguistica acquisizionale: interlingua, nuovo concetto di “errore”
 1. Fase iniziale: livelli A1-A2 del QCERL, mediazione didattica per i contenuti, coinvolgimento dell’intero Consiglio di Classe
 2. Fase ponte di accesso all’italiano per studiare: lingua scritta, differenze testuali, pianificazione di esposizioni orali, glossari plurilingue, testi semplificati, percorsi di sviluppo delle abilità di scrittura/comprendere di testi narrativi
 3. Ultima fase: non escludere la semplificazione dei contenuti, potenziare la prospettiva interculturale e la capacità metalinguistica

“Obiettivo italiano”: una distinzione importante con diverse funzioni (Cummins 1989)

L’italiano per comunicare:
BICS (*Basic interpersonal communication skills*) - abilità comunicative interpersonali di base

- Per interagire nella vita quotidiana
- Legate al contesto
- Acquisizione in tempi relativamente brevi (da 6 mesi a 2 anni)

L’italiano per studiare: **CALP** (*Cognitive academic language proficiency*) - padronanza linguistica cognitivo-academica

- Per raggiungere il successo scolastico
- Indipendenti dal contesto
- Acquisizione in tempi lunghi (fino a 5 anni)

UNA DIFFERENZA STRUTTURALE

L'italiano per comunicare: **BICS**
(Basic interpersonal communication skills)

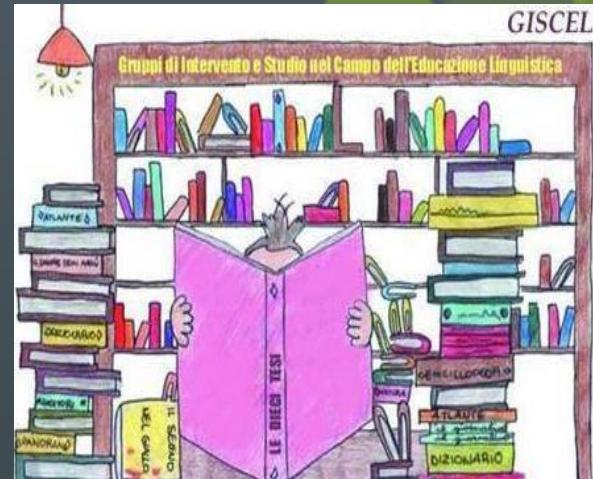
- Ogni enunciato contiene una sola informazione
- Nella struttura prevale la paratassi
- Il soggetto spesso consiste in un pronome personale deittico
- Le negazioni sono semplici
- Il sistema verbale si esprime attraverso il presente, il passato prossimo e l'imperfetto
- Il discorso è di tipo narrativo, anche se lo scopo è esplicativo, ed è contestualizzato

L'italiano per studiare:
CALP (*Cognitive academic language proficiency*)

- Ogni enunciato contiene più informazioni
- Nella struttura prevale la subordinazione
- Il soggetto è spesso un termine astratto
- Le negazioni sono complesse
- Il lessico è astratto e specifico
- Il messaggio è di tipo descrittivo ed esplicativo, più raramente narrativo, e fortemente decontextualizzato

Educazione linguistica: una rapida storia

- Riflessione sui processi di acquisizione-apprendimento della lingua in contesti complessi
- La scuola di Barbiana e la denuncia di Don Milani: lo svantaggio linguistico diventa svantaggio sociale
- Le dieci tesi per l'educazione linguistica democratica (GISCEL)



L'educazione linguistica nelle riflessioni del GISCEL



- Educazione trasversale
- Importanza della LM e del sostrato culturale del discente
- Attenzione al fenomeno del bilinguismo

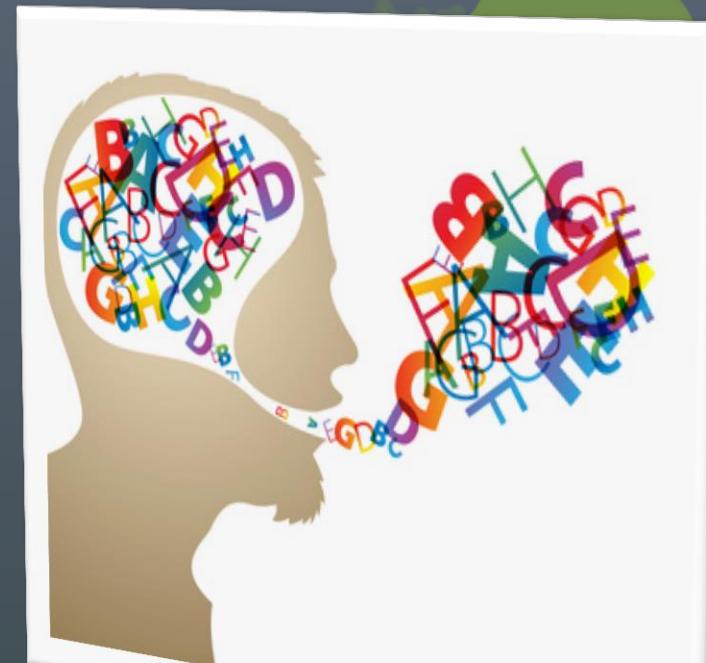
Approccio induttivo e neurolinguistica

- **Bimodalità:** l'acquisizione della lingua coinvolge entrambi gli emisferi cerebrali
 1. **Emisfero destro:** percezione globale e simultanea
 2. **Emisfero sinistro:** percezione analitica
- **Direzionalità:** nel processo di acquisizione naturale della lingua il cervello procede dall'emisfero destro al sinistro
- **Il processo di acquisizione di una L2 deve ricalcare l'ordine naturale per essere efficace**



L'unità di apprendimento secondo l'approccio induttivo

- La neurolinguistica ("bimodalità" e "direzionalità") ha portato a definire le seguenti fasi dell'unità di apprendimento (Freddi, Titone):
 1. Motivazione: elicitazione
 2. Approccio globale al testo
 3. Analisi: riflessione guidata sul testo
 4. Sintesi: riuso delle strutture (acquisizione dell'atto linguistico)



Il tramonto dell'approccio deduttivo: dalla grammatica alle grammatiche



- Grammatica normativa
- Grammatica descrittiva
- Grammatica generativo-trasformazionale: LAD (Chomskj) e LASS (Bruner)
- Qual è il posto della grammatica nell'insegnamento della lingua?
- Le competenze metalinguistiche nelle unità d'apprendimento glottodidattiche

Educazione linguistica in pratica

La costruzione di un'unità di apprendimento



1) I destinatari

- Partire dall'osservazione dei bisogni educativi specifici
- Didattica inclusiva: attenzione al contesto



2) Gli obiettivi



- Obiettivi socio-comunicativi (uso della lingua per interagire con gli altri)
- Obiettivi linguistici: abilità di base, abilità integrate (uso della lingua per acquisire competenze)
- Obiettivi metalinguistici: lessico, fonetica, ortografia, morfologia, sintassi, produzione consapevole di testi (uso della lingua per riflettere sulla lingua)

3) Il centro dell'unità di apprendimento: il testo

- Textus: "tessuto"
- Nella grammatica testuale il testo rappresenta l'unità minima, orale o scritta, di significato
- "Mentre la **coesione** si riferisce al corretto collegamento formale tra le varie parti di un testo, la **coerenza** riguarda il suo significato; [...] è legata alla reazione del destinatario, che deve valutare un certo testo chiaro e appropriato alla circostanza in cui è stato prodotto". (Serrianni, 2007).



La scelta del testo



- Testo autentico/Testo semplificato/Testo didattizzato o adattato alle esigenze della didattica
- **Tipologia:** testi narrativi (seriazione), espositivi-informativi (dare informazioni), regolativi (dare istruzioni), descrittivi (collocazione nello spazio), argomentativi (gestire in modo articolato concetti astratti)...
- **Selezione:** documenti di identità, annunci pubblicitari, avvisi, menù, scontrini, cartoline, lettere, articoli di giornale, poesie, barzellette, dialoghi reali/trascritti, depliant turistici, fumetti, canzoni...

4) Articolazione dell'unità di apprendimento: le fasi

- a) Anticipazione
- b) Presentazione del testo
- c) Comprensione globale
- d) Analisi
- e) Sintesi
- f) Riflessione
- g) Fissaggio

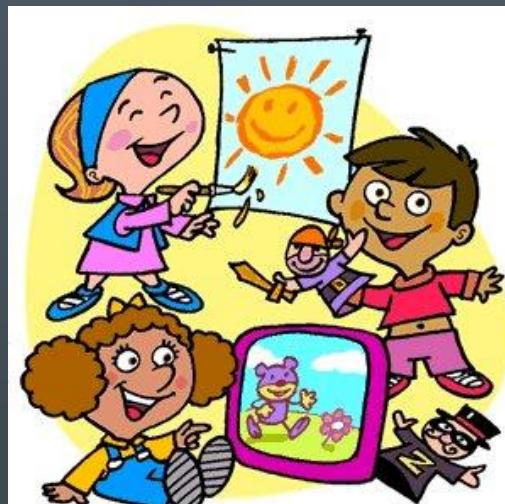


a) Anticipazione

- Estrarre frammenti di informazioni già possedute:
 1. Motivazione
 2. Presentazione del contesto: ipotesi sul testo

- Tecniche/Attività:

1. Brainstorming
2. Domande/suggerimenti in discussione guidata
3. Giochi individuali/di gruppo



b) Presentazione del testo

- Momento di stimolo per le abilità ricettive
- Tecniche/Attività:
 1. Ascolto
 2. Lettura
 3. Ascolto-Lettura



c) Comprendere globale

- Predisposizione di una guida alla comprensione degli elementi essenziali del testo

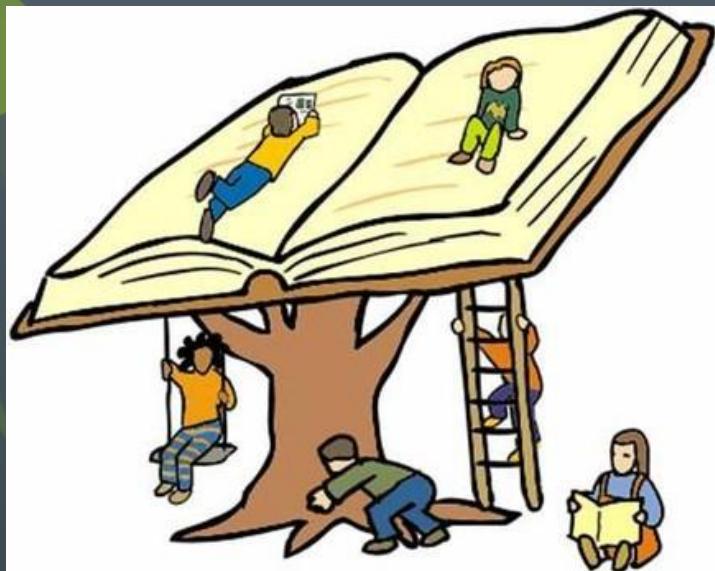
- Tecniche/Attività:

1. Scelta binaria (V o F)
2. Scelta multipla
3. Domande aperte



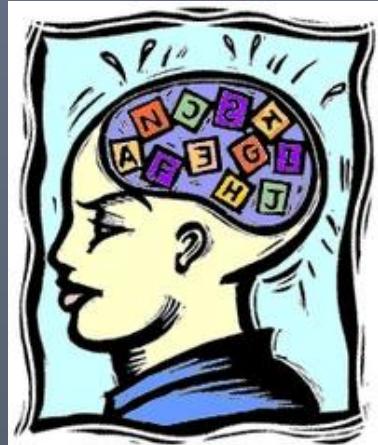
d) Analisi

- Livello di approfondimento/riflessione sui meccanismi di coerenza/coesione testuale.
- Elementi lessicali/strutturali



- **Tecniche/Attività:**
 1. Completamento (cloze classico o facilitato)
 2. Incastro (puzzle)
 3. Abbinamento testo-immagine
 4. Riordino di sequenze casuali
 5. Esercizi di manipolazione o trasformazione
 6. Caccia all'errore
 7. Eliminazione di vocaboli intrusi

e) Sintesi



- Appropriazione e riuso del lessico e delle strutture osservate nella fase d'analisi
- Tecniche/Attività:
 1. Attività ludiche singole, a coppia, in gruppo
 2. Test esecutivi/performativi (drammatizzazione, role taking, role making)
 3. Produzione/rielaborazione guidata di testi

f) Riflessione

- L'insegnante guida ad una nuova analisi del testo per una riflessione più marcatamente linguistica sulle strutture morfo-sintattiche e/o lessicali. Gli studenti elaborano delle **ipotesi** sul funzionamento delle strutture linguistiche



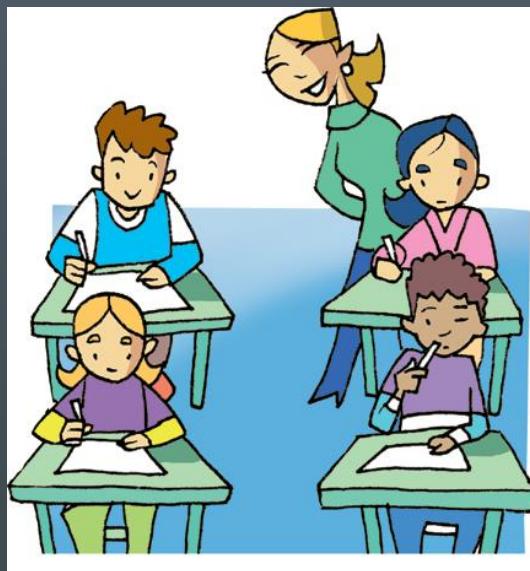
1. **Completamento (cloze mirato)**
2. **Abbinamento o incastro**
3. **Sostituzione**
4. **Trasformazione**
5. **Caccia all'errore**
6. **Eliminazione di vocaboli intrusi**



g) Fissaggio

Attraverso la spiegazione l'insegnante deve guidare gli studenti nella verifica delle loro ipotesi sul funzionamento della lingua; segue un addestramento guidato al corretto funzionamento linguistico

- Tecniche/Attività:
 1. Lezione frontale
 2. Esercizi di manipolazione o trasformazione
 3. Test performativi (role play)
 4. Produzione/rielaborazione guidata di testi



Strumenti: una bibliografia essenziale



- P. E. Balboni, *Fare educazione linguistica. Insegnare italiano, lingue straniere e lingue classiche*, UTET 2012
- G. Favaro, *A scuola nessuno è straniero*, Giunti Scuola 2011
- A. Nanni, S. Abbruciati, *Per capire l'interculturalità. Parole chiave*, EMI 1999

